

**ISTITUTO COMPRENSIVO
VELLETRI NORD**

**PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO**

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

La valutazione ha una funzione formativa: è parte integrante della professionalità del docente, è strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, a garanzia del successo formativo e scolastico.

La valutazione per l'apprendimento ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Questo tipo di valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove inoltre l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone costantemente la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

DECRETO LEGISLATIVO N. 62/2017

Il 16 maggio 2017 è stato pubblicato sulla G. U. il **DECRETO LEGISLATIVO** 13 aprile 2017, n. 62 recante *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015 numero 107.*

Nell'art. 1 sono fissati i principi di riferimento dell'azione valutativa della scuola:

- ✓ **oggetto:** processo formativo risultati di apprendimento
- ✓ **finalità:** formativa ed educativaCosì finalizzata, la valutazione:
- ✓ **concorre** al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti,
- ✓ **documenta** lo sviluppo dell'identità personale,
- ✓ **promuove** l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Nella cultura della trasparenza dell'azione amministrativa e della condivisione della responsabilità educativa la valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Essa è effettuata dai docenti

- ✓ nell'esercizio della propria autonomia professionale
- ✓ in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio dei docenti e inseriti nel P.T.O.F.

1. **Nota MI prot. 2158. del 04.12.2020**, avente ad oggetto “Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.”
2. **Linee Guida:** “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”
3. **Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020:** “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”.

La valutazione dei risultati didattici è competenza dei docenti contitolari della classe è integrata **dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo** degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico.

TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il Collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare i momenti fondamentali:

- **valutazione iniziale:** fatta all'inizio dell'anno scolastico per rilevare i prerequisiti degli studenti, al fine di progettare l'azione educativa e didattica;
- **valutazione in itinere:** con la funzione di monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nonché impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze;
- **valutazione periodica e finale:** definita a livello istituzionale, ha lo scopo di comunicare alla famiglia risultati conseguiti dagli studenti nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Osservazione e Valutazione nella scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto pubblicato sul sito dell' IC Velletri Nord in cui sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. La definizione dei livelli sarà quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione dell'istituzione scolastica.

I livelli dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- **avanzato;**
- **intermedio;**
- **base;**
- **in via di prima acquisizione.**

Le dimensioni dell'apprendimento

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota è già stata presentata una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente ed acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto tutte le volte in cui è necessario.

Le valutazioni specifiche

Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto dai docenti.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Gli strumenti per valutare: rubriche valutative, registro elettronico, documento di valutazione

Le rubriche valutative

L'elaborazione del giudizio periodico e finale si basa sul raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di un specifico obiettivo da parte di un alunno. Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è però riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione dell'apprendimento degli alunni.

Le rubriche valutative sono dei prospetti descrittivi degli obiettivi di apprendimento per ogni singola disciplina, articolate in quattro livelli con descrizioni qualitative, per ogni anno di corso. Le rubriche valutative, approvate a livello collegiale, sono utilizzate da tutti i docenti, a garanzia di una valutazione chiara, trasparente, equa ed omogenea a livello di scuola primaria.

Il registro elettronico

I docenti usano il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione ha uno spazio adeguato nel registro elettronico, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Il documento di valutazione

Il documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, i punti di forza e quelli sui quali intervenire per potenziamento o sviluppo. Ogni istituzione scolastica elabora, nell'esercizio della propria autonomia, il documento di valutazione che deve contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento e nuclei tematici;
- il livello;
- il giudizio globale e del comportamento.

PARAMETRI VALUTATI nel :

giudizio globale

- 1)atteggiamento (impegno, motivazione partecipazione)
- 2)autonomia (capacità di lavoro autonomo in classe)
- 3)livello di competenze raggiunte.

giudizio di comportamento

- a)relazione con compagni ed insegnanti
- b)rispetto delle regole
- c)cura del materiale scolastico proprio e altrui

VALUTAZIONE

Giudizio Globale – SCUOLA PRIMARIA 1 quadrimestre

	LIVELLO Avanzato	LIVELLO intermedio	LIVELLO base	LIVELLO in via di prima acquisizione
<i>Impegno e partecipazione</i>	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha mostrato molto interesse ed impegno nella partecipazione a tutte le attività scolastiche proposte.	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha mostrato interesse ed impegno costante nella partecipazione a tutte le attività scolastiche proposte.	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha mostrato interesse sostanziale ed impegno nella partecipazione a tutte le attività scolastiche proposte.	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha mostrato poco interesse ed impegno nella partecipazione a tutte le attività scolastiche proposte.
<i>Motivazione all'apprendimento e tempi di attenzione</i>	È altamente motivato all'apprendimento e ha tempi di attenzione adeguati alle richieste.	È motivato all'apprendimento e ha tempi di attenzione adeguati alle richieste.	È poco motivato all'apprendimento e i tempi di attenzione non sempre sono adeguati alle richieste.	Manifesta motivazione all'apprendimento e attenzione discontinua.
<i>Autonomia e tempi di esecuzione</i>	Porta sempre a termine il lavoro in modo autonomo ed accurato.	Porta a termine il lavoro in tempi stabiliti e in modo accurato.	Porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti ma, a volte, con poca cura.	Fatica a terminare il lavoro nei tempi stabiliti e con la cura necessaria
<i>Conoscenze generali acquisite</i>	Ha conseguito un'ampia conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.	Ha conseguito una completa conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate	Ha conseguito una sostanziale conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.	Ha comunque conseguito una conoscenza parziale dei contenuti in tutte le discipline affrontate.

Giudizio globale scuola primaria - 2 quadrimestre

	LIVELLO Avanzato	LIVELLO intermedio	LIVELLO base	LIVELLO in via di prima acquisizione
<i>Impegno e partecipazione</i>	L'alunno/a ha affrontato questa seconda parte dell'anno scolastico mantenendo vivo interesse e costante partecipazione nei confronti di tutte le attività scolastiche proposte.	L'alunno/a ha affrontato questa seconda parte dell'anno scolastico mantenendo interesse e partecipazione costante nei confronti di tutte le attività scolastiche proposte.	L'alunno/a ha affrontato questa seconda parte dell'anno scolastico con sostanziale interesse e partecipazione nei confronti delle attività scolastiche proposte.	L'alunno/a ha partecipato ,in questa seconda parte dell'anno scolastico in modo discontinuo mostrando poco interesse nei confronti delle attività scolastiche proposte.
<i>Motivazione all'apprendimento e tempi di attenzione</i>	Ha tempi di attenzione adeguati alle richieste ed è altamente motivato /a all'apprendimento	Ha tempi di attenzione adeguati alle richieste ed è motivato /a all'apprendimento.	È poco motivato/a all'apprendimento e i tempi di attenzione non sempre sono adeguati alle richieste.	Manifesta limitata motivazione all'apprendimento e attenzione discontinua.
<i>Autonomia e tempi di esecuzione</i>	Ha dimostrato di essere in grado di organizzarsi e lavorare in modo autonomo, nel rispetto dei tempi stabiliti	Ha dimostrato autonomia nel lavoro scolastico rispettando i tempi stabiliti	Raramente è in grado di lavorare in modo autonomo, rispettando i tempi stabiliti	Necessità di continui richiami e incoraggiamenti per portare a termine le attività.
<i>Conoscenze generali acquisite</i>	Ha conseguito pienamente le conoscenze conseguendo con sicurezza gli obiettivi prefissati.	Ha conseguito globalmente le conoscenze conseguendo gli obiettivi prefissati	Ha conseguito sostanzialmente le conoscenze conseguendo gli obiettivi prefissati	Ha conseguito parzialmente le conoscenze conseguendo in modo frammentario gli obiettivi prefissati

Obiettivi di apprendimento scuola primaria

Pubblicati sul sito I.C. Velletri Nord

AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria gli alunni saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; a tal proposito saranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, opportunamente scelte dai singoli team docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa.

La non ammissione alla classe successiva rappresenta nella scuola primaria un'eccezione. Tale strada va percorsa solo quando, dopo aver attivato tutte le strategie utili ai fini del recupero, la ripetenza si configura come funzionale al bene stesso del bambino e al suo futuro successo formativo. Per la non ammissione è necessaria l'unanimità del team dei docenti di classe e la motivazione di tale scelta va espressamente dichiarata nei documenti di valutazione prodotti dalla scuola.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il processo valutativo

Il processo valutativo deve risultare comprensibile, valido e non riducibile ad una mera oggettiva rilevazione di dati; deve altresì essere una sintesi ragionata di misurazioni e di osservazioni sistematiche che valorizzi l'alunno, che ne evidenzia potenzialità, risorse, progressi per aiutarlo a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso.

Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti.

Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le competenze principali delle discipline acquisite negli anni precedenti.

La valutazione in decimi formulata da ogni docente, per ciascun alunno, dovrà tener conto anche dei seguenti parametri:

- **Livello della situazione di partenza.**
- **Progressi compiuti.**
- **Partecipazione al dialogo educativo-didattico.**
- **Impegno**

I criteri in base ai quali il Consiglio di Classe delibererà il giudizio (I e II quadrimestre) nelle singole discipline saranno:

- **votazione proposta dal docente nella propria disciplina o ambito (in sede di scrutinio si userà la scala dal 4 al 10);**
- **livello di sviluppo delle conoscenze e abilità rilevate;**
- **livello di consapevolezza delle possibilità cognitive e non cognitive rispetto alle richieste;**
- **progressi compiuti nell'apprendimento e nel comportamento.**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTI E DESCRITTORI DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI/GLOBALE

10 - L'alunno è autonomo anche nelle consegne complesse; versatile e vivace e applica le conoscenze in modo sicuro, corretto e creativo. Espone in modo efficace e articolato; organizzato, collega speditamente le conoscenze ; analizza criticamente e cerca le soluzioni per situazioni nuove.

9 - L'alunno è autonomo nelle consegne; in tutti i tipi di lavoro applica le conoscenze in modo sicuro, corretto e creativo. Espone in modo sciolto e coerente; è organizzato; collega le conoscenze e cerca soluzioni per situazioni nuove.

8 - L'alunno dimostra di possedere conoscenze complete; si esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio; è autonomo nel lavoro; compie congrui collegamenti; rielabora in modo sicuro usando il codice specifico.

7 - L'alunno è in possesso delle conoscenze fondamentali ed è in grado di servirsene; autonomo nel metodo di studio, si esprime in modo adeguato, tendendo però, talvolta, a una semplificazione delle questioni e/o delle applicazioni.

6 - L'alunno esegue semplici consegne senza errori sostanziali; poco autonomo nel metodo di studio, espone comunque in modo complessivamente adeguato e individua gli aspetti fondamentali.

5 - L'alunno applica le conoscenze minime commettendo errori e imprecisioni, poco autonomo riguardo al metodo di studio, non è in grado di procedere alle applicazioni; si esprime in forma impropria e scorretta.

4 - L'alunno non ha raggiunto una minima padronanza degli elementi di conoscenza e competenza fondamentali; non autonomo nel metodo di studio, non è in grado di passare alla fase applicativa, si esprime in forma scorretta e compie frequenti/ gravi errori.

Valutazione comportamento scuola secondaria di primo grado

INDICATORI	OTTIMO /LODE	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole di convivenza civile	Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole di convivenza civile sempre scrupoloso, attento e consapevole	Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole di convivenza civile attento e consapevole	Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole di convivenza civile	Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole di convivenza civile accettabile con qualche infrazione non grave	Violazioni del Regolamento d'Istituto e delle regole di convivenza civile	Grave e/o sistematica violazione del Regolamento d'Istituto e delle regole di convivenza civile
Correttezza, responsabilità e collaborazione	Comportamento sempre corretto, responsabile, collaborativo	Comportamento corretto, responsabile, collaborativo	Comportamento generalmente corretto	Comportamento generalmente corretto; atteggiamenti talvolta irrispettosi	Atteggiamenti irrispettosi	Comportamento gravemente scorretto, atteggiamenti irrispettosi, offensivi e oltraggiosi
Utilizzo dei locali, delle strutture e delle attrezzature scolastiche	Sempre responsabile e attento nell'utilizzo di locali, strutture e attrezzature scolastiche	Responsabile e attento nell'utilizzo di locali, strutture e attrezzature scolastiche	Generale cura nell'utilizzo di locali, strutture e attrezzature scolastiche	Rari episodi di poca cura nell'utilizzo di locali e attrezzature scolastiche	Scarsa cura nell'utilizzo di locali e attrezzature scolastiche	Utilizzo irresponsabile di locali e attrezzature scolastiche; danneggiamenti
Puntualità e frequenza	Frequenza assidua e puntualità continua	Frequenza assidua e puntuale	Frequenza regolare e puntuale	Frequenza regolare; alcuni ritardi e uscite anticipate	Frequenza discontinua	Frequenza discontinua con assenze e/o ritardi non giustificati
Impegno e partecipazione, adempimento delle consegne scolastiche	Impegno costante, serio e proficuo. Partecipazione attiva e propositiva. Adempimento delle consegne scolastiche regolare	Impegno costante e serio. Partecipazione attiva. Adempimento delle consegne scolastiche regolare	Impegno costante. Partecipazione generalmente attiva. Adempimento delle consegne scolastiche generalmente regolare	Impegno non sempre costante. Partecipazione poco attiva. Adempimento delle consegne scolastiche non regolare	Impegno scarso. Disturbo frequente durante l'attività scolastica; adempimento delle consegne scolastiche saltuario	Impegno assente. Disturbo sistematico durante l'attività scolastica. Mancato adempimento delle consegne scolastiche
Note e provvedimenti disciplinari	Nessuna nota o provvedimento disciplinare	Nessuna nota scritta	Richiami verbali	Nota disciplinare di natura non grave e comunicazioni scritte alla famiglia	Richiami verbali e scritti ripetuti; provvedimento disciplinare di allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni	Richiami verbali e scritti ripetuti per violazioni gravi; provvedimento disciplinare di allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni.

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA – SCUOLA SECONDARIA I GRADO

INIZIALE VOTO 4	BASE VOTO 5	VOTO 6	INTERMEDIO VOTO 7	VOTO 8	AVANZATO VOTO 9	VOTO 10
Possiede conoscenze parziali e molto lacunose dei temi proposti. Non sempre riesce a mettere in atto le abilità connesse ai temi studiati nonostante il supporto di docenti e compagni. Difficilmente adotta comportamenti coerenti con i principi fondamentali studiati.	Ha acquisito conoscenze solo parziali dei temi proposti e necessita del supporto del docente per utilizzarle in situazioni note. Mette in atto le abilità connesse ai temi studiati con il supporto e dietro indicazione di docenti e compagni. Su sollecitazione degli adulti adotta comportamenti coerenti con i principi fondamentali studiati e condivisi	Ha acquisito conoscenze essenziali dei temi proposti e sa utilizzarle in situazioni note. Mette in atto le abilità connesse ai temi studiati per lo più con il supporto di docenti o compagni. Non sempre adotta comportamenti coerenti con i principi fondamentali studiati e condivisi	Ha generalmente acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti e sa per lo più utilizzarle. Solitamente sa collegare le conoscenze analizzate alle esperienze vissute. In linea generale adotta comportamenti coerenti con i principi fondamentali studiati e condivisi	Ha acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti e sa utilizzarle in modo autonomo. Sa collegare le conoscenze analizzate alle esperienze vissute. Assume generalmente comportamenti coerenti con i principi studiati e condivisi	Possiede conoscenze complete rispetto ai temi proposti e sa utilizzarle in modo autonomo anche in azioni nuove. Sa collegare quanto studiato con le proprie esperienze apportando contributi personali. Assume comportamenti coerenti con i principi studiati e condivisi.	Possiede conoscenze complete e consolidate rispetto ai temi proposti e sa utilizzarle in situazioni nuove e complesse. Sa agire in modo autonomo mettendo in collegamento quanto studiato con le proprie esperienze, apportando contributi personali e originali. Assume sempre comportamenti coerenti con i principi studiati e condivisi, dei quali mostra di avere piena consapevolezza

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (art. 5; DL 62/2017)

*Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale **deroga è prevista per assenze documentate e continuative**, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati (DPR 122/2009 – art. 14 comma 7)*

Deroghe deliberate dal collegio :

- 1. Assenze documentate e continuative*
- 2. Deroghe del MIUR*
- 3. Gravi motivi di salute documentate*
- 4. Partecipazione ad attività sportive agonistiche documentate dal CONI*
- 5. Particolari condizioni di svantaggio sociale/economico documentate dalla famiglia o dai servizi sociali*

Gravi carenze diffuse: il totale degli scarti dei voti dalla sufficienza non deve superare i 6 punti

Voto 4 • 2 punti dalla sufficienza Voto 5 • 1 punto dalla sufficienza
--

ITA STO GEO MAT SC IE ING SP/FR TEC ARTE ED.FIS ED. MUS 6 6 5 4 4 5 6 6 6 6 6 TOT 1 + 2 + 2 + 1 = 6 PUNTI DI SCARTO DALLA SUFFICIENZA = AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

6 6 5 4 4 4 6 6 6 6 6 TOT 1 + 2 + 2 + 2 = 7 PUNTI DI SCARTO DALLA SUFFICIENZA = NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di Classe, nell'ambito di una decisione di non ammissione – che dovrà essere debitamente motivata, approvata a maggioranza e fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti - dovrà però tenere conto anche di altri fattori :

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell' a.s. successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, vanno analiticamente definiti; si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

3. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

Griglie di valutazione scuola secondaria di primo grado

Pubblicati sul sito I.C. Velletri nord

Esame di stato

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione risponde a quanto previsto dal decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 741 e 742 del 3 ottobre 2017.

L'esame si svolge tra la fine delle lezioni e il 30 giugno 2024.

Sono previste tre prove scritte: una di Italiano (o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento), una sulle competenze logico-matematiche, una prova di lingue articolata in due sezioni (una riferita all'inglese e una relativa alla seconda lingua straniera studiata).

Segue un colloquio per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il colloquio accerta anche la padronanza delle competenze di educazione civica (legge 92 del 20 agosto 2019).

La votazione finale (Decreto ministeriale 741 del 2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO –

D.Lgsl. 62/2017 –

Lgs. 66/2017 –

4155 del 07/02/2023 –

D.M. 741 03/10/2017

D.M. n. 14 del 30/01/2024

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione **all'esame di Stato** è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- 3) (solo per l'ammissione all'Esame al termine del Primo Ciclo), avere svolto le prove nazionali Invalsi;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, pur in presenza dei requisiti sopra citati, la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi:

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari, anche minimi, con insufficienze nella maggioranza delle discipline;
2. Mancata continuità nello studio che ha impedito la progressione, anche minima, del grado di apprendimento nella maggioranza delle discipline rispetto al primo quadrimestre;
3. Scarsa disponibilità verso gli interventi di recupero proposti o non raggiungimento degli obiettivi per i quali gli stessi sono stati istituiti.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Il voto è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno, ed è così calcolato: Media dei voti dello scrutinio finale di ciascun anno scolastico della Scuola Secondaria di Primo Grado, senza operare arrotondamenti, attribuendo un peso del 25% alla media del primo e del secondo anno e del 50% alla media del terzo anno, con arrotondamento operato per eccesso se pari o superiore allo 0,50 sul voto ottenuto.

L'ESAME DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni al termine del primo ciclo di istruzione.

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato
3. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Gli alunni ammessi all'esame sostengono tre prove scritte ed un colloquio orale, a ciascuna prova viene attribuito un voto espresso in decimi.

Prove d'esame

Le prove dell'esame sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio orale:

1. prova scritta relativa alle competenze di italiano
2. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
3. prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni.

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Agli alunni sarà proposta una terna con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
2. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La traccia conterrà quesiti nelle seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste;
2. quesiti a risposta aperta.

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La prova propone le seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

1. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
2. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
3. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
4. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
5. sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio e tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione civica.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato degli alunni si calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente si determina il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato, viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

L'Esame si intende superato se si raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Per gli alunni con disabilità si predispongono, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE ESAME DI STATO E GIUDIZIO GLOBALE

Pubblicati sul sito I.C. Velletri nord

